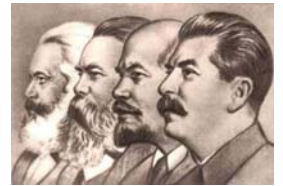




# COMITATO NAZIONALE DI UNITA' MARXISTA-LENINISTA

C/o Via Prov.le Panza,37- 80075 Forio (NA) - Tel. 081.5071111-Fax 081.5071170  
Sito: [www.conuml.weebly.com](http://www.conuml.weebly.com) - E-mail: [conuml@libero.it](mailto:conuml@libero.it)



## BATTERE NELLE PIAZZE E NELLE FABBRICHE IL GOVERNO ANTIOPERAIO DI RENZI E BERLUSCONI PER CONQUISTARE IL POTERE POLITICO ALLA CLASSE LAVORATRICE!

**Operai! Lavoratori! Disoccupati!**

Negli ultimi sei anni tutte le conseguenze della crisi capitalistica sono state scaricate sulle nostre spalle. Chiusura di migliaia di fabbriche. Miliardi di ore di CIG. La disoccupazione, specie giovanile, è a livelli drammatici. Per chi lavora la situazione è intollerabile, fra riduzioni salariali, aumento dei ritmi e dei ricatti padronali. Un'infame politica di austerità imposta da UE-BCE-FMI ha peggiorato la crisi, tagliando spesa sociale e pensioni, mentre il debito pubblico è salito alle stelle per sovvenzionare le banche.

Dal 2008 ad oggi la capacità di acquisto dei lavoratori è diminuita di circa il 15%. La miseria bussa alla porte di tante famiglie proletarie, che non riescono più a curarsi, a pagare le bollette, a sfamarsi.

Ma all'altro polo della società, un 10% di miliardari borghesi possiedono oltre la metà della ricchezza nazionale, vivono nel lusso e nello spreco, approfittando della crisi economica di cui sono i responsabili.

Tutti i governi che si sono succeduti in questi anni di crisi (Berlusconi, Monti, Letta e Renzi) hanno avuto un solo obiettivo: imporre sacrifici durissimi alla classe operaia e alle masse popolari per salvare i profitti, le ricchezze e i privilegi di una minoranza di capitalisti e di parassiti.

Ora Renzi e le destre ci vengono a dire che abolendo le tutele previste dall'articolo 18 ci sarà la ripresa. E' una spudorata menzogna, al pari del "bonus" sul TFR. La cancellazione della reintegra serve a indebolire, ricattare e immobilizzare il settore della classe operaia che ostacola i piani padronali, a ridurre i salari e peggiorare le condizioni di lavoro di tutti i proletari. Le "tutele crescenti" ci saranno sì, ma solo per i profitti!

Il neoliberalismo d'assalto del governo Renzi fa gli interessi degli avvoltoi dei monopoli capitalistici e degli sciacalli dell'austerità. Dobbiamo cacciarlo via, prima che ci porti alla rovina. Rompiamo con i vertici sindacali collaborazionisti che a fronte della gravità dell'attacco si preparano a nuovi cedimenti!

**NO AI DIKTAT DEL GOVERNO E DELL'UE! NO AL JOBS ACT! NESSUN CEDIMENTO O SCAMBIO SULL'ARTICOLO 18, MA SUA ESTENSIONE A TUTTI I LAVORATORI! STOP AI LICENZIAMENTI! PIANO DEL LAVORO PER TUTTI I DISOCCUPATI! ABOLIZIONE DEL PRECARIATO E DELLA LEGGE FORNERO!**

**SCIOPERO GENERALE PER BATTERE NELLE FABBRICHE E NELLE PIAZZE LA POLITICA ANTIOPERAIA, REAZIONARIA E GUERRAFONDAIA DEL GOVERNO RENZI!**

Renzi ha posto la fiducia parlamentare sul Jobs Act. Noi dobbiamo ritrovarla nella nostra grande forza!

Il fronte unico della classe operaia è in grado di respingere la nuova offensiva del capitale e di accelerare la fine inevitabile del sistema di sfruttamento capitalista. Con la lotta e l'unità dal basso vinceremo!

Per uscire dalla crisi e dal declino e per dare lavoro bisogna colpire i grandi patrimoni, i profitti, le rendite parassitarie e i redditi dei padroni, delle banche e dei ricchi, stroncare l'evasione, la corruzione dilagante, l'esportazione di capitali all'estero, il riciclaggio, la mafia, abolire i privilegi della borghesia e del clero, tagliare le spese militari. Insomma, bisogna farla finita col capitalismo, che ci riserva un futuro di miseria, di decadenza, di guerre, far diventare fabbriche e imprese di proprietà sociale, ripudiare il debito nelle mani degli strozzini dell'alta finanza, cancellare il Fiscal compact, uscire da UE, EURO e NATO.

Il solo governo che può adottare queste misure è un Governo operaio e degli altri lavoratori sfruttati, che non chieda "permesso" ai padroni e ai loro servi, che non s'inchini davanti al "sacro profitto", ma che sia deciso ad abolire lo sfruttamento, a sbaragliare l'oligarchia finanziaria, le forze reazionarie interne ed esterne per assicurare ai lavoratori, ai giovani e alle donne lavoro, pace, diritti, uguaglianza e libertà.

Questo Governo può sorgere solo dal movimento rivoluzionario delle masse sfruttate e oppresse e basarsi sui loro organismi (Consigli, Comitati operai e popolari, sindacati di classe). Ricostruiamoli! La classe lavoratrice potrà liberarsi dalle crisi capitalistiche, dalla schiavitù e dallo sfruttamento padronali solo distruggendo il sistema capitalista e costruendo quello socialista, lungo la strada che conduce alla società comunista.

Lottare per una trasformazione radicale dei rapporti sociali e per il socialismo significa disporre dello strumento indispensabile per dirigere il processo di emancipazione degli sfruttati: un forte Partito comunista rivoluzionario, reparto d'avanguardia, organizzato e cosciente, del proletariato. E' ora che gli operai più coscienti e combattivi rompano nettamente e definitivamente con il riformismo e l'opportunismo politico e sindacale, si uniscano ai marxisti-leninisti per avere un vittorioso Partito comunista. Uniamoci e lottiamo!

Ottobre 2014.

COMITATO NAZIONALE DI UNITA' MARXISTA-LENINISTA  
Partito Comunista Italiano Marxista-Leninista  
Piattaforma Comunista